

PLA dagli scarti cellulosici

Purac studia l'utilizzo di sottoprodotti dell'industria cartaria da cui ricavare biomonomeri per plastiche e fibre.

Un consorzio olandese formato dal produttore di lattidi Purac, dal gruppo cartario Crown Van Gelder e dal centro ricerche sulla cellulosa Bumaga studierà l'utilizzo di rifiuti cellulosici generati dall'industria cartaria per produrre acido lattico, monomero utilizzato per la sintesi di acido polilattico (PLA), un biopolimero per usi plastici e fibre.

Il programma rientra in un più ampio progetto di ricerca olandese sulle bioraffinerie, finanziato in parte dai ministeri dell'Economia, Agricoltura, Ambiente e Qualità alimentare.

Purac è già impegnata in altri progetti di ricerca che riguardano la produzione di lattidi per PLA e acido succinico partendo da materie prime vegetali non destinate al consumo umano. La società olandese, appartenente al gruppo CSM, sta inoltre costruendo in Thailandia un nuovo impianto per lattidi che entrerà in funzione nella seconda metà del prossimo anno.

14 luglio 2010 09:29

Purac studia l'utilizzo di sottoprodotti dell'industria cartaria da cui ricavare biomonomeri per plastiche e fibre.

Un consorzio olandese formato dal produttore di lattidi Purac, dal gruppo cartario Crown Van Gelder e dal centro ricerche sulla cellulosa Bumaga studierà l'utilizzo di rifiuti cellulosici generati dall'industria cartaria per produrre acido lattico, monomero utilizzato per la sintesi di acido polilattico (PLA), un biopolimero per usi plastici e fibre.

Il programma rientra in un più ampio progetto di ricerca olandese sulle bioraffinerie, finanziato in parte dai ministeri dell'Economia, Agricoltura, Ambiente e Qualità alimentare.

Purac è già impegnata in altri progetti di ricerca che riguardano la produzione di lattidi per PLA e acido succinico partendo da materie prime vegetali non destinate al consumo umano. La società olandese, appartenente al gruppo CSM, sta inoltre costruendo in Thailandia un nuovo impianto per lattidi che entrerà in funzione nella seconda metà del prossimo anno.